

Maia. Rivista quadrimestrale di letterature classiche
– Editrice Morcelliana, Brescia –

NORME PER I COLLABORATORI

1. *Informazioni di carattere generale*

La Redazione della rivista «Maia» è a Genova, presso il Dafist (Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia), via Balbi 4, p. III, 16126 Genova, tel. 010-2099722/ 010-2099738), sede di afferenza di uno dei condirettori. Allo stesso recapito vanno inviati i libri per recensione.

I testi dei contributi devono essere trasmessi dagli autori nella *forma definitiva*, rispettando i criteri editoriali sottoindicati, alla Redazione di «Maia» per e-mail (maia@lettere.unige.it), nei formati Word e pdf, con l'indicazione dell'indirizzo postale, dell'e-mail e del numero telefonico.

Al fine di rendere il più possibile uniforme l'aspetto grafico del testo si invitano gli autori a osservare già nella presentazione dei contributi i criteri adottati per la rivista.

Gli articoli, come le cronache, le recensioni e le schede, potranno essere redatti nelle lingue tradizionalmente usate in ambito scientifico (italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco). Soltanto gli articoli dovranno essere corredati da un breve *Abstract* e da *Keywords* (massimo cinque) in lingua inglese.

Gli articoli, al massimo di 45/50.000 battute spazi e note inclusi (salvo approvazione dei Direttori in specifici casi), *non* dovranno contenere rinvii bibliografici secondo il sistema cosiddetto anglosassone (quindi non presenteranno una bibliografia finale). Le cronache e le schede *non* dovranno avere note a piè di pagina né superare le 15.000 battute. Le recensioni potranno avere note a piè di pagina e non dovranno superare le 20.000 battute (salvo approvazione dei Direttori in specifici casi).

I contributi dovranno presentare subito dopo il titolo il nome e il cognome dell'autore, nonché l'indicazione dell'istituzione di appartenenza.

Eventuali immagini saranno fornite ad alta risoluzione (min. 300 dpi) insieme a indicazioni orientative circa l'impaginazione, la dimensione e la collocazione; nel caso di un numero consistente di immagini si dovrà preventivamente contattare la Redazione.

Gli originali che, pur approvati dai Direttori per il loro contenuto e, quindi, sottoposti a *peer review*, non rispondessero ai requisiti grafici del-

la rivista, prima di essere presi in considerazione per la stampa, saranno rinviati agli autori per gli opportuni interventi.

Dei contributi non accettati sarà data motivata comunicazione, ma non verranno restituiti.

Le bozze di stampa, in formato pdf, saranno inviate agli autori una sola volta per la correzione degli errori tipografici: esse dovranno essere restituite alla Redazione (maia@lettere.unige.it), utilizzando per la revisione i *commenti* sul pdf. Se ciò non fosse possibile, potranno essere stampate, corrette, fotocopiate, salvate in formato pdf e, quindi, riconsegnate per e-mail.

Ai collaboratori sarà spedita dalla Casa editrice una copia a stampa del fascicolo e agli autori degli articoli sarà inviato dalla Redazione il file in formato pdf utilizzabile per riprodurre il numero desiderato di estratti.

Motivate richieste da parte degli autori di pdf anticipato o di pubblicazione *online* di un contributo già edito dovranno essere presentate alla Redazione, che provvederà a inoltrarle alla Casa editrice per l'autorizzazione.

2. Criteri di stesura

Il *titolo principale* dell'articolo deve essere in carattere tondo maiuscolo e un eventuale *sottotitolo* in corsivo minuscolo. In caso di nota al titolo dell'articolo usare l'asterisco (*).

I *titoli* dei libri e degli articoli, nel testo e nelle note, devono essere in carattere corsivo (come indicato *infra*, par. 6).

Qualora il testo sia suddiviso in *paragrafi*, i loro titoli devono essere in corsivo e numerati in cifre arabe, seguite da punto (per es. 4. *I vincitori e i vinti*); i titoli di eventuali *sottoparagrafi* devono essere numerati facendo seguire al numero del paragrafo il punto e, quindi, il numero del sottoparagrafo sempre seguito da un punto (per es. 4.1. *Achille-Ettore*).

Le *parole latine* e i *termini tecnici* in lingue diverse dall'italiano vanno scritti in corsivo.

Nel testo (e nelle note) le *citazioni classiche*, greche e latine, si scrivono senza virgolette, quelle latine in carattere corsivo. I versi si separano con la barretta obliqua / (per es. Lucr. VI 98-99 *nec me animi fallit quam res nova miraque menti / accidat exitium caeli terraeque futurum*).

Passi ampi in latino, sia in prosa sia in versi, vanno inseriti in carattere tondo, ma in *corpo minore*, avendo cura di lasciare prima e dopo uno spazio e di numerare i versi in gruppi di cinque.

Eventuali *omissioni* all'interno di una citazione devono essere indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...]; le *spiegazioni* o *chiarimenti* tra

parentesi tonde: per es. Caes. *Gall.* I 1 *Gallia est omnis divisa in partes tres [...]. Hi (scil. Galli) omnes lingua, institutis, legibus inter se differunt.*

Dopo il segno d'interpunzione va sempre battuto uno spazio, tranne che nei nomi abbreviati (per es. J.N. Adams, H.-I. Marrou).

I numeri di nota vanno inseriti sempre prima dell'eventuale segno di interpunzione.

All'interno delle *parentesi* tonde devono essere usate le quadre.

L'ordine di successione delle *virgolette* è il seguente « “ ‘ ’ ” ». Le *citazioni moderne*, in carattere tondo, devono essere comprese tra « »; le virgolette doppie devono essere utilizzate per evidenziare termini o espressioni moderne italiane o straniere e per le citazioni interne di primo livello; le virgolette semplici vanno usate solo per quelle di secondo livello. I segni di punteggiatura vanno sempre indicati dopo le virgolette, tranne i casi in cui facciano parte della citazione.

Se vengono usati caratteri particolari, si dovrà fornire il font. Per i **caratteri greci**, si dovrà utilizzare il font **Symbol Greek** (o altro con esso compatibile); si eviti pertanto di usare il sistema *unicode*.

Le citazioni dall'arabo, copto, ebraico ecc. dovranno essere traslitterate e poste in corsivo.

3. *Abbreviazioni comunemente usate*

articolo/i: art./artt.	manoscritto/i: ms./mss.
capitolo/i: cap./capp.	numero/i: n./nn.
carta (-e): c./cc.	nuova serie: n.s.
citato/i: cit./citt.	pagina/e: p./pp.
codice/i: cod./codd.	papiro: pap.
colonna/e: col./coll.	paragrafo/i: par./parr.
confronta: cfr.	per esempio: per es.
Eadem: Ead.	<i>recto</i> : r.
e altri: <i>et al.</i>	ristampa: rist.
eccetera: ecc.	<i>scilicet</i> : <i>scil.</i>
edizione/i: ed./edd.	secolo: <i>saec.</i>
<i>exempli gratia</i> : e.g.	seguito/i: s./ss.
<i>exeunte</i> : ex.	senza data: s.d. – senza luogo di stampa: s.l.
fascicolo: fasc.	sotto la voce (<i>sub voce</i>): s.v.
foglio/i: f./ff.	supplemento: suppl.
frammento/i: fr./fr.	tavola/e: tav./tavv.
Idem: Id.	traduzione: tr.
<i>id est</i> : i.e.	tr. italiana, francese, inglese ecc.: tr. it./fr./ingl. ecc.
<i>ineunte</i> : in.	<i>verso</i> : v.
linea/e: lin./linn.	verso/i (per testi poetici): v./vv.
logico citato: <i>loc. cit.</i>	volume/i: vol./voll.

- N.B.** 1. Va evitato l'uso di AA.VV. (Autori vari): se esistono uno o più curatori, vanno posti all'inizio della scheda bibliografica, operando come *infra*, par. 6.3;
2. *non* si deve abbreviare nota/note;
3. vedi/vedere vanno sostituiti con si veda/si vedano oppure con cfr.;
4. per i *rinvii* a pagine o a note precedenti o successive si usano rispettivamente *supra* e *infra*.
5. La "d" eufonica deve essere utilizzata solo per evitare la successione di due vocali uguali.

4. Citazioni e sigle

4.1. Gli **autori latini** e le relative opere vanno indicati secondo le abbreviazioni del *Thesaurus linguae Latinae* (indice disponibile *online* <https://www.thesaurus.badw.de/tll-digital/index.html>) utilizzando il carattere iniziale maiuscolo soltanto per i titoli derivati da nome proprio e il numero romano per il libro: per es. Verg. *Aen.* XII 5; Tac. *hist.* v 26, 3; Catull. 64, 5; Tac. *Agr.* 46, 4; Aug. *civ.* vi 9; Lact. *inst.* I 3.

4.2. Gli **autori greci** e le relative opere vanno indicati secondo le abbreviazioni del dizionario H.G. Liddell - R. Scott - H.S. Jones, *A Greek English Lexicon* (*online* <http://perseus.uchicago.edu/cgi-bin/philologic/getobject.pl?c.0:2:3.LSJ>), tenendo presenti gli stessi criteri adottati per gli autori e i testi latini.

Può essere utile anche consultare la lista *Autores y obras* del *Diccionario griego-español* (*online* <http://dge.cchs.csic.es/lst/lst1.htm>): per es. Thuc. II 7, 1; Aristoph. *Lys.* 175; Aristot. *poet.* 25; Hes. *theog.* 25; Hom. *Il.* III 17-19; Xen. *Ages.* 3; Hell. II 5; Aesch. *Pers.* 30-33.

4.3. Gli **autori greci cristiani** vanno indicati secondo le abbreviazioni del *Patristic Greek Lexicon*, edited by G.W.H. Lampe, Oxford 1961 (*online* <https://archive.org/details/LampePatristicLexicon/mode/2up>): per es. Or. *Cels.* I 2; Clem. Al. *protr.* X 110, 2-3.

4.4. Gli **autori medievali** vanno indicati secondo le abbreviazioni in P. Lehmann - J. Stroux, *Mittellateinisches Wörterbuch bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert. Abkürzungs- und Quellenverzeichnisse*, München 1996².

4.5. I **riferimenti biblici** devono essere in tondo e abbreviati secondo le sigle adottate da H.J. Frede, *Kirchenschriftsteller. Verzeichnis und Sigel*, Freiburg a.Br. 1999 (cfr. la tabella sottostante).

Per separare i capitoli dai versetti, si usa la virgola, seguita da spazio: per es. Gn 1, 1; 1, 3-5; 1,1-2,4a; 4,1-24; 1 Cor 13, 4-8.

- DELG = P. Chantraine, *Dictionnaire étymologique de la langue grecque*
 DELL = A. Ernout - A. Meillet, *Dictionnaire étymologique de la langue Latine*
 DSLG = R. Tosi, *Dictionnaire des Sentences Latines et Grecques*
 Du Cange, *Gloss.* = Du Cange, *Glossarium mediae et infimae Latinitatis*
 GEW = H. Frisk, *Griechisches Etymologisches Wörterbuch*, I-II
 Kühner-Blass = *Ausführliche Grammatik der Griechischen Sprache*
 Kühner-Gerth = R. Kühner - B. Gerth, *Ausführliche Grammatik der Griechischen Sprache*
 LEW = A. Walde - J.B. Hofmann, *Lateinisches etymologisches Wörterbuch*
 Lewis-Short = C.T. Lewis - C. Short, *A Latin Dictionary*
 LfgrE = *Lexicon des frühgriechischen Epos*, hrsg. v. B. Snell - H. Erbse
 LSJ = *A Greek-English Lexicon*, compiled by H. Liddell - R. Scott - H. Jones
 LTL = Ae. Forcellini, *Lexicon totius Latinitatis*
 MLW = *Mittellateinisches Wörterbuch. Bis zum ausgehenden 13. Jahrhundert*
 OLD = *Oxford Latin Dictionary*
 OTL = Ae. Forcellini, *Onomasticon totius Latinitatis*
 RAC = *Reallexicon für Antike und Christentum*
 RE = *Paulys Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, hrsg. v. G. Wissowa, W. Kroll, K. Mittelhaus u. K. Ziegler
 ThlG = *Thesaurus linguae Graecae*
 ThlL = *Thesaurus linguae Latinae*
 Schwyzer, GG I = E. Schwyzer, *Griechische Grammatik*
 Schwyzer-Debrunner, GG II = E. Schwyzer - A. Debrunner, *Griechische Grammatik*

4.7. Collane di testi di uso frequente

- AASS = *Acta Sanctorum*
 CCSL = *Corpus Christianorum. Series Latina* (per es. Aug. civ. XXII 24, CCSL XLVIII, p. 851, 182-185)
 CCCM = *Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*
 CCG = *Corpus Christianorum, Series Graeca*
 CCSA = *Corpus Christianorum, Series Apocryphorum*
 CSCO = *Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium*
 CGL = *Corpus glossariorum Latinorum*
 CSEL = *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*
 CIG = *Corpus Inscriptionum Graecarum*
 CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*
 GG = *Grammatici Graeci*
 GL = *Grammatici Latini*
 MGH = *Monumenta Germaniae historica*
 PG = *Patrologiae cursus completus... Series Graeca*
 PL = *Patrologiae cursus completus... Series Latina*
 SC = *Sources Chrétiennees*
 SS rer. Merov. = *Scriptores rerum Merovingicarum*

5. Citazione dei manoscritti

I manoscritti devono essere indicati in carattere tondo, secondo il seguente schema e i successivi esempi:

a) Schema: ubicazione e nome della biblioteca o archivio, fondo archivistico o del manoscritto, numero del manoscritto;

b) Esempi:

- Paris, Bibliothèque Nationale de France, Département des manuscrits Latin 6369
- Cambridge, Corpus Christi College, 229
- El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo del Escorial, M.III.14
- Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, Voss.lat. F 73
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale J.4.26

Si possono adoperare le sigle, ma si deve indicare lo scioglimento alla prima occorrenza, tra parentesi tonde (=).

6. Citazioni bibliografiche e relativi esempi

Le citazioni bibliografiche si indicano secondo gli esempi indicati *infra*, conservando la *lingua originale* per indicare edizioni e curatele (per es., a cura di, ed./eds., éd/éds., Hrsg.), nonché i luoghi di edizione.

Non si deve mai indicare la casa editrice.

Si ribadisce che per i rinvii bibliografici *non* va seguito il sistema cosiddetto anglosassone (cfr. *supra*, par. 1).

Proponiamo nei parr. 6.1-6 alcuni esempi, talora accompagnati da note di commento.

6.1. Monografie

G. Paduano, *Follia e letteratura. Storia di un'affinità elettiva. Dal teatro di Dioniso al Novecento*, Roma 2018. – In citazione ripetuta: G. Paduano, *Follia e letteratura*, cit., pp. 17-32. – *Ibi*, p. 20. – *Ibidem*.

A. Schiesaro, *Simulacrum et imago. Gli argomenti analogici sul De rerum natura*, Pisa 1990. – In cit. ripetuta: A. Schiesaro, *Simulacrum et imago*, cit., p. 25. – *Ibi*, p. 28. – *Ibidem*.

Come si può notare: 1. le *citazioni ripetute* sono riportate ripetendo il nome (puntato) e il cognome dell'autore, seguiti dal titolo abbreviato e da cit. in carattere tondo;

2. le pagine di riferimento devono essere precedute da p./pp. o col./coll.;

3. dopo il primo richiamo, si procede per tutta la serie dei richiami successivi con *ibi* (se segue p./ pp.) o *ibidem* (se non cambia il numero di pagina rispetto alla citazione precedente).

6.2. Edizioni critiche

- The Elder Seneca, *Controversiae* 1-VI, vol. 1, translated by M. Wintebottom, Cambridge MA 1974.
- M. Terentius Varro, *Saturarum Menippearum fragmenta*, edidit R. Astbury, Leipzig 1985.
- Origene, *Il Cantico dei Cantici*, a cura di M. Simonetti, Milano³ 2010.

6.3. Miscellanee e articoli in miscellanea

- A. Grilli - F. Morosi (a cura di), *Interpretazioni. Studi in onore di Guido Paduano* (= «Stud. Class. Or.» 55/2 [2019]).
- M. Cacciari, *Lettura dell'Edipo a Colono*, in A. Grilli - F. Morosi (a cura di), *Interpretazioni. Studi in onore di Guido Paduano* (= «Stud. Class. Or.» 55/2 [2019]), pp. 141-149. – In cit. ripetuta: M. Cacciari, *Lettura dell'Edipo*, cit., pp. 505-531.
- P. Fedeli - G. Rosati (a cura di), *Ovidio 2017. Prospettive per il terzo millennio. Atti del Convegno Internazionale, Sulmona, 3-6 aprile 2017*, Teramo 2018.
- A. Schiesaro, *Actaeon in London. Heaney, Hughes, Shawcross, Wallinger*, in P. Fedeli - G. Rosati (a cura di), *Ovidio 2017*, cit., pp. 505-531. – In cit. ripetuta: A. Schiesaro, *Actaeon in London*, cit., pp. 505-531.

6.4. Raccolte personali e articoli in raccolte personali

- P. Mantovanelli, *Patologia del potere. Studi sulle tragedie di Seneca*, Bologna 2014.
- P. Mantovanelli, *La metafora del Tieste*, in Id., *Patologia del potere. Studi sulle tragedie di Seneca*, Bologna 2014, pp. 95-100. – In cit. ripetuta: P. Mantovanelli, *La metafora del Tieste*, cit., pp. 99-100.

6.5. Articoli in rivista

a) Le riviste devono essere indicate *non* con sigle, *ma* con *abbreviazioni*, poste fra « » seguite dal numero del volume in arabo e dall'anno tra parentesi tonde. Se il nome della rivista è di una sola parola, deve essere scritto per intero. Si suggerisce di consultare per le abbreviazioni l'elenco disponibile *online* all'indirizzo www.edr-edr.it/Download/Allegato_B.doc.

- S. Isetta, *Ricapitolazione nella croce. Un manoscritto polemico del VI secolo*, «Paideia» 74/2,2 (2019), pp. 1115-1134. – In cit. ripetuta: S. Isetta, *Ricapitolazione nella croce*, cit., pp. 1115-1120.
- G. Paduano, *Eschilo e la nascita del personaggio*, «Dioniso» 3 (2013), pp. 5-25. – In cit. ripetuta: G. Paduano, *Eschilo e la nascita*, cit., pp. 21-23.
- P.E. Knox, *Ovid's Medea and the Authenticity of Heroides 12*, «Harv. St. Class. Phil.» 90 (1986), pp. 207-224. – In cit. ripetuta: P.E. Knox, *Ovid's Medea*, cit., p. 208.

b) Nel caso di articoli di rivista poi ristampati in volume, il riferimento va indicato tra parentesi tonde, preceduto da **ora in**:

F. Bertini, *Vent'anni di studi plautini in Italia (1950-1970)*, «Boll. Stud. Lat.» 1/1 (1971), pp. 22-41 (ora in Id., *Plauto e dintorni*, Bari 1997, pp. 3-27).

6.6. Pubblicazioni in rete

Per contributi, schede, voci, consultabili in un sito/archivio internet, si indicheranno autore e titolo, seguito da **in** e quindi il nome del sito/archivio e il link.

7. Cronache, recensioni e schede

Per cronache, recensioni e schede si usano i criteri sopra esposti, ma *cronache* e *schede* devono essere *prive di note a piè di pagina*. I titoli delle *schede* devono contenere evidenziato in neretto e in carattere tondo il *termine chiave*.

a) Cronache

Esperienze a confronto. Incontro italo-francese su nuove traduzioni delle Lettere di Gerolamo, Università della Calabria, Rende, 27-28 novembre 2018.

b) Recensioni

Dino Piovan, *Tucidide in Europa. Storici e storiografia greca nell'età dello storicismo*, postf. di Ugo Fantasia (Classici contro, 9), Mimesis, Milano-Udine 2018, pp. 180.

c) Schede

Gilberto Marconi, *La nascita del Messia. Indagine sul Protovangelo di Giacomo 17-21*, EDB, Bologna 2017, pp. 172.

Sergio Audano - Giovanni Cipriani (a cura di), *Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea. Atti della Tredicesima Giornata di Studi. Sestri Levante, 11 marzo 2016* (Echo, 23), Il Castello, Foggia 2017, pp. 189.

8. Ulteriori direttive

Non si accettano né aggiunte né modifiche nelle bozze di stampa, che saranno inviate una sola volta agli autori per la correzione degli errori tipografici.